



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASTROLIBERO

Castrolibero (CS) - Via S. Valentini, 5 – Tel : 348/4126903

E-mail: csic87600b@istruzione.it Pec: csic87600b@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 98078080789 – Codice Meccanografico CSIC87600B – Codice Univoco: UFP8S3



ISTITUTO COMPRENSIVO CASTROLIBERO-CASTROLIBERO
Prot. 0009045 del 08/09/2026
I-1 (Uscita)

1

Ai Signori genitori

Al Personale docente

Alla DSGA ed al Personale ATA

A Presidente ed ai componenti il Consiglio di Istituto

All'U.O. di Igiene Alimenti e nutrizione - ASL di Rende

sian@pec.aspcs.gov.it

Al Sindaco del Comune di Castrolibero

All'Assessore all'Istruzione del Comune di Castrolibero

Al Sito web → Albo on line → Notizie

Agli Atti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

VISTE le delibere del Collegio dei Docenti n. 23 del 02/09/2026 e del Consiglio di Istituto n. 24 del 07/09/2026;

IN ATTESA di acquisire il parere del Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ASL di Rende territorialmente competente;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

CONSIDERATO che la dott.ssa Barbara Ciccarelli, Biologa nutrizionista e genitore di un alunno iscritto e frequentante questo istituto, si è resa disponibile a titolo gratuito per integrare il presente Regolamento con l'allegato recante i consigli nutrizionali per la preparazione di pranzi domestici sani da consumare a scuola (si rinvia all'All. A)

TENUTO CONTO della necessità di disporre ogni misura organizzativa, anche di carattere temporaneo, per assicurare il diritto alla fruizione del tempo pieno e del tempo prolungato a scuola, in coerenza alle scelte effettuate dalle famiglie al momento dell'iscrizione:

EMANA il

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA SU 5 GIORNI SETTIMANALI E PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa, istituito con delibere del Collegio dei Docenti n. 23 del 02/09/2026 e del Consiglio di Istituto n. 24 del 07/09/2026, dalla data di attivazione del tempo pieno, programmata per il 28 settembre 2026, salvo possibilità di anticipo al 21 settembre in relazione alle richieste dei genitori e sino all'avvio del servizio mensa comunale previsto per il 7 gennaio 2027.

Art. 1 Organizzazione oraria

Il servizio mensa interessa i gradi, le sezioni e le classi che estendono l'orario curricolare anche nella fascia pomeridiana.

Per la **scuola dell'infanzia** e, in particolare:

- ✚ per le sette sezioni con modulo da 40 ore e
- ✚ per la sezione con modulo da 25 ore esteso a 30 mediante richiesta dei genitori del servizio mensa, formulata al momento dell'iscrizione;

L'ora di mensa viene richiesta dalla scuola all'ente locale, in vista dell'approvazione di competenza e come da delibere dei competenti organi collegiali, richiamate in premessa, dalle ore 12:00 alle ore 12:50.

Per la **scuola primaria** e, in particolare:

- ✚ per le classi del corso A e del corso B, aderenti al modulo delle 30 ore settimanali, articolate dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani di martedì e giovedì, qualora questa opzione organizzativa sia confermata dai genitori in alternativa alla possibilità di optare per la settimana corta con sei ore di lezione giornaliera senza mensa;
- ✚ per le classi del Corso D aderenti al Modulo da 40 ore della Modello Senza Zaino, distribuite in ragione di 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì:

L'ora di mensa viene richiesta dalla scuola all'ente locale, in vista dell'approvazione di competenza e come da deliberare dei competenti organi collegiali, richiamate in premessa, in corrispondenza della sesta ora di lezione, prevista al momento dalle ore 12:50 alle ore 13:45

Art. 2 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

È istituito, nella pausa pranzo, sino ad attivazione del servizio mensa comunale – programmato per il 7 gennaio 2027 - il servizio che prevede la fruizione del pasto domestico a scuola. Tale opzione consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni e le alunne che, non fruendo della refezione scolastica comunale durante l'orario previsto, intendono consumare il pasto portato da casa, restando a scuola nel tempo mensa.

La fruizione del pranzo domestico nell'ora di mensa, quale alternativa temporanea al pranzo fornito tramite la Ditta esterna che sarà individuata dall'ente locale, potrà essere attivato su richiesta dei genitori interessati ad inizio anno scolastico con decorrenza dalla data di attivazione del tempo prolungato/pieno e sarà in ogni caso sospeso con l'avvio del servizio mensa gestito dal Comune.

Art. 3 Aspetti organizzativi

Il consumo del pasto domestico, sarà possibile all'interno delle aule, ovvero, qualora sia possibile fruire dell'assistenza aggiuntiva del personale del servizio civile messo a disposizione dell'ente locale, presso i locali adibiti a mensa presenti nell'ala ovest del plesso dell'Infanzia di Andreotta e, in ogni caso, del locale mensa presente nel plesso dell'infanzia di Rusoli. I genitori avranno cura di segnalare per iscritto la presenza di eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con prescrizione medica e indicazione degli alimenti vietati (mediante compilazione del Modello di Segnalazione di problematiche di salute e alimentari allegato, da consegnare brevi manu preso la segreteria scolastica e in copia alla docente coordinatrice di classe dal 15 al 19 settembre 2026). È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini e le bambine sull'importanza di **non scambiarsi cibo e bevande** per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. Sarà cura del personale ausiliario e dei docenti presenti nell'ora di mensa vigilare sul rispetto del divieto di scambio di cibi e bevande.

I genitori sollevano in ogni caso da qualsiasi responsabilità il personale scolastico e la scuola per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo.

Per esigenze di carattere organizzativo e per evitare interruzioni continue del servizio scolastico, **ciascun alunno porterà il proprio pasto al momento dell'ingresso a scuola e non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni o nell'ora di mensa, al fine di garantire la corretta erogazione del servizio da parte del personale ausiliario che sarà impegnato in via esclusiva nell'igienizzazione dei locali e nella vigilanza.**

Art. 4 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. **Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero; dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione, con etichetta identificativa in una busta/sacca, sempre recante etichetta identificativa, dove le attrezzature non**

monouso a corredo (bicchieri / piattini / posate ...) saranno riposti dopo il consumo del pranzo per essere igienizzati e riutilizzati in ambito domestico, insieme al contenitore termico.

La busta / sacca sarà riposta in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirata dall'alunno al momento della refezione.

Art. 5 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per 4 ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, senza uso di coltello anche plastificato, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dei genitori (per la consegna mattutina) e dall'alunno/a guidato dal personale scolastico (dopo la consumazione del pranzo) in una busta /sacca impermeabile interna allo zaino, rigorosamente separati dal comparto contenente i libri o altra attrezzatura didattica di uso personale.

I contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;

- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica o nell'ora di mensa, al fine di garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza nelle fasi di predisposizione del servizio e di vigilanza durante la consumazione del pranzo da parte del personale ausiliario.**
- Tutto il necessario per il coperto è a carico delle famiglie. Tovaglietta, in carta o in plastica, tovaglioli monouso in carta, bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, posate, in materiale infrangibile, dovranno essere rigorosamente in plastica e la stessa dovrà risultare biodegradabile e quindi conferibile con la frazione "Organico" qualora sia monouso. Tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori e nella busta /sacca in cui sono stati consegnati al mattino se pluriuso oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti conferibili con la frazione "Organico" se monouso, in entrambi i casi a cura del minore con la guida dei docenti e del personale ausiliario;
- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile senza uso di coltello, anche se di plastica e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.

Art. 6 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua, panino/fetta di pane.

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi (patatine/cipster ...); cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine).
- **Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).**
- Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, né bibite gassate o zuccherate.

5

Art. 7 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari e **ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a**.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**.

Si invitano i Genitori/Tutori ad **educare** i rispettivi figli a non scambiare il cibo e le bevande, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale. Ugualmente l'istituto viene sollevato dai genitori da responsabilità relativa alla qualità / selezione e preparazione dei cibi e delle bevande fornite rispetto a specifiche problematiche di salute e/o alimentari.

Art. 8 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni negli ambienti già destinati a mensa nell'a.s. 2025/2026;

- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti e/o del personale ausiliario durante il consumo del pasto domestico, sollevando il personale scolastico da ogni responsabilità relativa alla qualità e preparazione dei cibi e delle bevande fornite dai genitori;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico e le unità aggiuntive del servizio civile messe a disposizione dall';
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, anche tramite la redazione di un allegato tecnico curato da un esperto nutrizionista (All. A) recante i necessari consigli alimentari per la preparazione di pranzi domestici sani da consumare nella pausa pranzo a scuola.

La scuola si riserva di segnalare agli organi responsabili eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art. 9 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non sarà consentito in nessun caso proseguire con il pranzo domestico dopo l'attivazione del servizio mensa comunale.

Art. 10 Rientro a casa per pranzo

Ai genitori che chiederanno il rientro a pranzo del figlio sarà autorizzata l'uscita a condizione che l'alunno venga riaccompagnato a scuola per le lezioni pomeridiane. Nell'allegato Modello di richiesta sono specificati gli ulteriori impegni a carico delle famiglie in relazione all'accompagnamento da e per la scuola, nonché le circostanze in cui – a tutela dell'obbligo scolastico – il dirigente dovrà provvedere d'ufficio, dopo tre segnalazioni formali, a revocare l'autorizzazione concessa nel caso di reiterato mancato rientro a scuola in orario pomeridiano.

Art. 11 Durata

La fruizione del pranzo domestico si intende autorizzata sino all'avvio del servizio mensa comunale, programmato per il 7 gennaio 2027.

Si allegano:

- i Consigli alimentari del nutrizionista per la preparazione di pranzi domestici sani da consumare a scuola (All. A)
- il modello di richiesta del pranzo domestico con liberatoria alla scuola;
- il modello per la richiesta di rientro a casa nell'ora di mensa;

Nel corso dei consigli di interclasse del 10 settembre 2026 sarà assicurata l'informativa ai genitori delle classi interessate. Per ulteriori informazioni sarà possibile contattare sino al 19 settembre 2026 il personale della segreteria scolastica dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Maria Pia D'Andrea

(Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)